



# Autorità di Bacino del fiume Tronto

*Il Segretario Generale*

---

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE  
DELL' AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO  
N. 12 del 10.12.2015**

**OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) – Signor Pichini Enrico: Richiesta di modifica dell'area censita in dissesto gravitativo (cod. n. 905) sita in località Lisciano del Comune di Ascoli Piceno (AP) - NON ACCOGLIMENTO.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

**- D E C R E T A -**

**1. DI NON ACCOGLIERE**, per le motivazioni evidenziate nel documento istruttorio, l'istanza presentata dal Geol. Schiavi Monica, per conto dei Signor Pichini Enrico, volta alla modifica dell'area censita in dissesto gravitativo contraddistinta con il codice n. 905, sita in località Lisciano del Comune di Ascoli Piceno (AP), nella Tav. 10/23 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

**2. DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche (T.A.R. Marche) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R. Marche); che in alternativa può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*Il presente atto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito web dell'Autorità di Bacino ([www.autoritabacinotronto.it](http://www.autoritabacinotronto.it)).*

*Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
( *Giancarlo Casini* )

**– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –**

**I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO**

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 4 del 31.10.2014 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

**II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

**II.1. Premessa normativo-procedurale**

L'art. 17, recante in epigrafe "*Modifica alle aree*", delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Marche con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, di un *approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle aree* suddette (comma 1, lett. b).

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del PAI avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

### II.2. Documentazione

Con nota del 31.07.2014 il Geol. Monica Schiavi, per conto dei Signor Pichini Enrico, ha presentato una richiesta, assunta in pari data al n. 457 del protocollo dell'Ente, di modifica dell'area censita in dissesto gravitativo contraddistinta con il codice n. 905, sita in località Lisciano del Comune di Ascoli Piceno (AP), nella Tav. 10/23 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), con la seguente classificazione : (**Dissesto codice id n. 905** ; **Tipologia: scivolamento** – **Stato dissesto :attivo** **Carattere attività: costante** – **Superficie: ha 6,812** – **Indice di pericolosità: H3** – **Indice di rischio: R2**).

A corredo dell'istanza, il succitato professionista ha trasmesso la "Relazione geologica", a propria firma, con allegati i seguenti elaborati:

- El. 1 – Carta geologica (scala 1:5.000);
- El. 2 – Carta geomorfologica (Estratto da PRG 1^ fase) (scala 1:5.000);
- El. 3 – Carta geomorfologica (scala 1:5.000);
- El. 4 – Carta PAI (scala 1:5.000);
- El. 5 – Vincolo Idrogeologico Forestale (scala 1:5.000);
- El. 6 – Ubicazioni indagini, sezioni stratigrafiche, Log stratigrafici (scala 1:2.000);
- El. 7 – Certificati di laboratorio;
- El. 8 – Indagine sismico-geofisica;
- El. 9 – Analisi di stabilità del versante;
- El. 10 – Proposta di nuove perimetrazioni dissesti franosi;
- El. 11 – Documentazione fotografica;
- El. 12 – Proposta di nuove schede P.A.I. Tronto.

La campagna di indagini geognostiche e le prove sui campioni, risulta così articolata:

- Realizzazione ex novo di n.6 trincee esplorative;
- Realizzazione di n. 3 sondaggi geognostici a distruzione di nucleo ;
- Prelievo di n. 4 campioni indisturbati di terreno e realizzazione sugli stessi di prove geotecniche di laboratorio per la determinazione delle proprietà fisico-meccaniche dei terreni;
- Una indagine geofisica tramite sismica a rifrazione.

Sulla base delle risultanze contenute nello studio succitato è stata proposta la suddivisione dell'originario perimetro vigente secondo tre distinte perimetrazioni, contenute nell' Allegato n. 10 alla Relazione Geologica, aventi le seguenti classificazioni:

#### **Dissesto codice NUOVA 905 – (parte sommitale del pendio) :**

Classificazione PAI proposta: Tipo dissesto: **scivolamento** – Stato dissesto: **attivo (S2)** – Carattere attività: **costante** – **Sup. ha > 3** – Indice di pericolosità: **elevato H3** – Indice interferenze: **E1** – Classe di vulnerabilità: **V4** – Indice di vulnerabilità: **D2** - Indice di rischio: **medio R2**;

**Dissesto codice 905 "B":**

Classificazione PAI proposta: Tipo dissesto: **scivolamento** – Stato dissesto: **quiescente (S1)** – Carattere attività: **costante** – **0,5 < Sup. ha ≤ 3** – Indice di pericolosità: **medio H2** – Indice interferenze: **E1** – Classe di vulnerabilità: **V4** – Indice di vulnerabilità: **D2** - Indice di rischio: **medio R2** ;

**Dissesto codice 905 "C":**

Classificazione PAI proposta: Tipo dissesto: **scivolamento** – Stato dissesto: **attivo (S2)** – Carattere attività: **costante** – **0,5 < Sup. ha ≤ 3** – Indice di pericolosità: **elevato H3** – Indice interferenze: **E1** – Classe di vulnerabilità: **V4** – Indice di vulnerabilità: **D2** - Indice di rischio: **medio R2** ;

**II.3. Istruttoria ed esito**

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dai commi 1-ter e 1-bis del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I. , la Segreteria tecnica, con note prot. n. 477 e prot. n. 478, entrambe in data 26.08.2014, ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della sua pubblicazione sul proprio Bollettino Ufficiale (B.U.R.M.);
- A richiedere al Comune di Ascoli Piceno: **(i)** la pubblicazione dell'istanza sul proprio Albo pretorio nonché di provvedere a trasmettere gli estremi di avvenuta pubblicazione con le osservazioni eventualmente pervenute al termine del periodo di pubblicazione medesimo; **(ii)** di provvedere ad inviare la relazione o parere sull'istanza medesima.

Nel **B.U.R.M. n. 88 del 18.09.2014** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge n. 241/90.

La Segreteria tecnica, a seguito di una prima istruttoria e del sopralluogo effettuato in data **29.10.2014**, con nota prot. n. **737 del 04.12.2014** ha evidenziato, in sintesi, le seguenti carenze dello studio, nonché gli elementi tecnici integrativi necessari, comunicando, nel contempo, la sospensione dei termini del procedimento:

✓ *Le indagini geologiche di tipo diretto, per il rilievo degli spessori delle coperture, non hanno raggiunto il substrato litoide (la sola eccezione è rappresentata dal sondaggio S3); (da quanto sopra ne discende che le sezioni litostratigrafiche debbono considerarsi meramente interpretative)*

✓ *Manca la ricostruzione del regime delle pressioni interstiziali attraverso misurazioni piezometriche (monitoraggio) effettuate per almeno un ciclo stagionale, da ritenersi, quest'ultimo, significativo in termini di precipitazioni. (A tale proposito si ritiene che l'aver posto nelle verifiche di stabilità i livelli di soggiacenza della falda a quelli del piano campagna, può essere considerata una condizione aggiuntiva a favore della sicurezza ma non principale in quanto la stessa condizione non esime il professionista dal necessario e prioritario approfondimento conoscitivo dell' idrogeologia del versante).*

✓ Per il litostrato “Limo con sabbia argilloso ghiaioso” sono stati utilizzati un unico valore ciascuno di  $c'$  e  $\phi'$  mentre gli stessi vanno almeno mediati con un altro valore;

✓ La proposta di ripermimetrazione prevede un'area sommitale con pericolosità H3 le cui dinamiche incombono sulla sottostante porzione di area H2, rendendo non congrua tale previsione;

✓ Mancano, come evidenziato negli esiti del sopralluogo, i geomorfismi rilevabili da campagna in situ nell'elaborato “Carta geomorfologica”;

✓ Manca l'elaborato “Carta litotecnica”, con indicazione del comportamento geotecnico - geomeccanico delle formazioni presenti, distinte in Unità litologico – tecniche;

Con nota raccomandata A/R del **05.10.2015**, assunta al protocollo dell'Ente al n. **570** in data **08.10.2015**, il Signor Pichini Enrico, in risposta alla succitata nota della scrivente Autorità prot. n. **737** del **04.12.2014**, obiettava, in sintesi, che la scrivente “... ad esito del sopralluogo eseguito si accerta la mancanza della vegetazione pioniera, identificando tale situazione come indicatrice di probabili movimenti senza dare alcun peso allo studio geologico di approfondimento condotto e senza considerare alcuni aspetti specifici riferiti all'area in questione.....”; prosegue la nota con l'elencazione delle attività di uso del suolo dell'area ( scavi e pascoli ) volte a giustificare la mancata presenza della succitata vegetazione pioniera.

Questa Autorità di bacino, con nota raccomandata A/R prot. n. **570** del **27.10.2015**, contro deduceva alle osservazioni succitate, da un lato riportando puntualmente, visto anche il notevole lasso di tempo intercorso, tutte le carenze sostanziali dello studio presentato, già elencate nella nota dell'Autorità prot. n. **737** del **04.12.2014**, sulle quali peraltro il soggetto istante nulla ha eccepito, né ha fornito integrazioni documentali; dall'altro specificando che ‘ *Le sole circostanze riferite nella missiva sull'uso del suolo, volte a giustificare la mancata presenza di vegetazione pioniera nell'area, peraltro risalenti a circa 15/20 anni fa, farebbero comunque parte di quegli elementi conoscitivi che se da un lato possono concorrere alla definizione di un quadro generale dell'area in dissesto, dall'altro non possono ritenersi dirimenti per giustificare la proposta di declassificazione dell'area in dissesto.*’

L'Autorità di bacino, pertanto, concludeva la nota succitata comunicando quanto segue:

- che lo studio, così come presentato, non costituisce un approfondimento del quadro conoscitivo dell'area PAI tale da supportare tecnicamente le proposte di modifica dell'area in dissesto;
- che ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90, si rendeva partecipe del cosiddetto “preavviso di rigetto” dell'istanza in argomento, richiamando il diritto dell'istante di presentare per iscritto le proprie osservazioni entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione in parola.

Con nota **raccomandata A/R del 06.11.2015**, assunta al protocollo dell'Ente al n. **620** in data **12.11.2015**, il Signor Pichini Enrico, in riscontro al succitato “preavviso di rigetto” dell'istanza, evidenziava in sintesi quanto segue:

- che la precedente nota aveva il solo scopo di completare il quadro conoscitivo dell'area in oggetto alla luce di quanto evidenziato nella nota dell'Autorità in esito del sopralluogo del 29.10.2014;
- Che la ricostruzione della “storia” dell'area ha richiesto molto tempo a causa dell'entità della documentazione di famiglia che si è dovuta esaminare;

- Che *“Con la predetta nota non ho mai messo in dubbio l’approfondimento dell’istruttoria condotta dall’Autorità né tantomeno ho avuto da eccepire ..... in merito alle lacune “strutturali” dello studio presentato per la cui rimozione mi sono da tempo attivato al fine di definire il corrispettivo economico necessario per procedere alle indagini di tipo diretto , per la definizione degli spessori di copertura nonché alle misurazioni piezometriche finalizzate alla ricostruzione del regime delle pressioni interstiziali.”*

In riferimento alla succitata nota di riscontro al “preavviso di rigetto” , nel prendere atto del ravvedimento del soggetto istante in merito alle proprie valutazioni fatte in precedenza sull’istruttoria condotta dalla Segreteria tecnica, nonché della condivisione circa le carenze sostanziali dello studio presentato, si ritiene, tuttavia, che restino del tutto immutate le motivazioni espresse nell’istruttoria che rendono non accoglibile la proposta di modifica, così come proposta.

Il Comune di Ascoli Piceno, in adempimento delle disposizioni dei commi 1 bis e 1 ter dell’art. 17 delle NTA del PAI, con nota prot. n. 56594 ha inviato una relazione dove, nel premettere che l’istanza è stata pubblicata nell’Albo pretorio comunale dal 10.09.2014, per la durata di 15 giorni consecutivi, e che non sono giunte al Comune osservazioni in merito, viene rappresentato, in sintesi, quanto segue:

dal punto di vista urbanistico

- ✓ nel PRG vigente ricade in Zona 9 – verde vincolata A (porzione) e Viabilità (porzione).
- ✓ nel PRG adottato con Delibera di Consiglio comunale n. 9 del 02.04.2014 ricade in: Aree agricole e relative costruzioni (porzione), Viabilità esistente e relative pertinenze (porzione), verde privato o di rispetto (porzione).

Segue lo stralcio delle prescrizioni urbanistiche per le zone sopra indicate.

Si evidenzia, infine, che alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell’istanza nel B.U.R.M. già citato, non sono pervenute osservazioni/opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO  
DELLA FASE ISTRUTTORIA**  
(Giampaolo Gabrielli)

**Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell’Autorità di bacino del fiume Tronto, Responsabile del procedimento:**

- **Vista** l’istanza presentata dal Geol. Schiavi Monica, per conto dei Signor Pichini Enrico, volta alla modifica dell’area censita in dissesto gravitativo contraddistinta con il codice n. 905, sita in località Lisciano del Comune di Ascoli Piceno (AP), nella Tav. 10/23 del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI);
- **Preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell’istanza nel B.U.R.M. n. 88 del 18.09.2014 e nell’Albo pretorio del Comune di Ascoli Piceno dal 10.09.2014, per la durata di 15 giorni

## Autorità di Bacino del fiume Tronto

---

consecutivi, non sono pervenute osservazioni/opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici e privati;

- **Ritenute** circostanziate e condivisibili le valutazioni tecniche e le motivazioni, formulate nel documento istruttorio dalla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino, che hanno portato a ritenere non accoglibile la proposta di modifica dell'area PAI in argomento;
- **Visto** l'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/90;
  
- sulla base della delega conferita dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto al sottoscritto Segretario Generale con delibera n. 4 del 31.10.2014.

**ritiene di emanare il presente decreto.**

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 31.10.2014, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Giancarlo Casini)

– NESSUN ALLEGATO –